

**CIR S.p.A.**  
**RELAZIONE SUL SISTEMA DI**  
**“CORPORATE GOVERNANCE” E SULL’ADESIONE**  
**AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE**  
**ANNO 2011**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**  
*(ai sensi dell’art. 123-bis del Testo Unico delle disposizioni in materia finanziaria)*

Con la presente Relazione (di seguito "la Relazione") si intende illustrare il modello di governo societario che CIR S.p.A. (di seguito la "Società") ha adottato nell'anno 2011.

La Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 12 marzo 2012, viene messa a disposizione dei Soci insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, e contestualmente trasmessa alla Borsa Italiana, al fine di facilitarne la messa a disposizione del pubblico, ed è inoltre consultabile - unitamente agli altri documenti di interesse per il mercato - sul sito Internet: [www.cirgroup.it](http://www.cirgroup.it), nella sezione "Governance".

Le modifiche apportate nel dicembre 2011 al Codice di Autodisciplina dal Comitato per la Corporate Governance verranno applicate, o in caso di disapplicazione anche parziale ne verrà data informativa, entro l'esercizio 2012.

**Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis, comma 1, T.U.F.) alla data del 31 dicembre 2011**

**a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a) T.U.F.)**

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a Euro 396.665.733,50, composto da n. 793.331.467 azioni ordinarie, quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana – indice FTSE Italia Mid Cap.

Tutte le azioni ordinarie hanno i medesimi diritti e obblighi. Le azioni CIR – come previsto all’art. 5 dello statuto sociale – sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di una o più azioni, i diritti dei comproprietari nei confronti della Società dovranno, giusto il disposto dell’art. 2347 Codice Civile, essere esercitati da un rappresentante comune.

Si informa che il documento informativo redatto in conformità a quanto previsto dall’art. 84-bis del Regolamento Consob 11971/99, relativo ai Piani di stock option è reperibile sul sito internet della Società all’interno della sezione "Governance".

**b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b) T.U.F.)**

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili, salvo alcune restrizioni applicabili a determinate categorie di persone per limitati periodi di tempo sulla base del Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing pubblicato sul sito della Società, nella sezione "Governance".

Il Piano di *Stock Grant* 2011 prevede un impegno di "minimum holding" delle azioni assegnate ai beneficiari che hanno l'impegno irrevocabile a detenere continuativamente, sino al quinto anniversario dalla data di attribuzione, un numero di azioni almeno pari al 10% di quelle assegnate. Durante tale periodo, le azioni saranno pertanto soggette a tale vincolo di inalienabilità, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

**c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c) T.U.F.)**

Si riportano di seguito i nominativi degli Azionisti di ultima istanza che, come previsto dalla delibera Consob 11971/99, direttamente e/o indirettamente detengono percentuali di possesso superiori al 2% del capitale con diritto di voto, al 31 dicembre 2011:

Ing. Carlo De Benedetti (tramite la COFIDE S.p.A.): 45,86%  
Bestinver Gestion SA SGIIC: 11,01%  
Asset Value Investors Limited: 2,22%  
Columbia Wanger Asset Management LLC: 2,02%

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d) T.U.F.)**

Non vi sono titoli che conferiscono ai possessori diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e) T.U.F.)**

Non sono previsti meccanismi particolari di esercizio del diritto di voto relativamente alla partecipazione all'azionariato da parte dei dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f) T.U.F.)**

Non esistono restrizioni al diritto di voto. Si segnala che ai sensi di statuto per la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione hanno diritto di presentare liste di candidati soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento. Inoltre gli

Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Per la nomina del Collegio Sindacale hanno diritto a presentare liste di candidati soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto.

**g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g) T.U.F.)**

Alla Società non consta l'esistenza di accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h) T.U.F.)**

Non sono stati stipulati accordi da parte di CIR S.p.A. o di sue società controllate dirette o indirette che prevedano la cosiddetta clausola di "*change of control*" ovvero clausole che acquistino efficacia in caso di cambiamento nel controllo azionario di CIR S.p.A.

**i) Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) T.U.F.)**

Si rinvia a quanto illustrato al punto 7) della Relazione dedicato alla Remunerazione degli Amministratori.

**l) Nomina e sostituzione degli Amministratori; modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)**

Per la nomina e la sostituzione degli Amministratori si rinvia a quanto illustrato al punto 6) della Relazione dedicato alla nomina degli Amministratori. Per le modifiche allo statuto si applicano le norme di legge.

**m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m) T.U.F.)**

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale, sino ad un massimo di Euro 500.000.000 di valore nominale, con emissione di azioni con o senza sovrapprezzo, da offrire in sottoscrizione ed anche al servizio di warrant o della conversione di prestiti obbligazionari anche emessi da terzi, sia in Italia che all'estero, ovvero da assegnare gratuitamente agli aventi diritto mediante imputazione a capitale della parte disponibile delle riserve e dei fondi risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale sino ad un massimo di Euro 20.000.000 di valore nominale, con emissione di azioni da riservare in sottoscrizione a dipendenti della Società e di sue controllate e controllanti ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, del Codice Civile, con facoltà per il Consiglio stesso di fissare il prezzo di emissione (che non dovrà essere inferiore al valore nominale), i requisiti di sottoscrizione ed i limiti alla disponibilità delle azioni stesse, nonché in generale, modalità e termini di detta sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, per il periodo di cinque anni dal 30 aprile 2009, di emettere, in una o più volte, anche con esclusione del diritto di opzione, e in tal caso a favore di investitori istituzionali, obbligazioni convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlativo aumento del capitale sociale - nel limite del dieci per cento del capitale sociale esistente in caso di esclusione del diritto di opzione - fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione alla data della deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa vigente al momento della delibera consiliare. Più in generale definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario ed il suo regolamento.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2011 ha autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, per diciotto mesi a far tempo dalla data odierna, l'acquisto di azioni CIR come segue:

- potranno essere acquistate massime n. 30.000.000 di azioni (oltre alle azioni proprie già in portafoglio) per un valore nominale di euro 15.000.000, che non potrà in alcun caso eccedere la quinta parte del capitale sociale di CIR e con un limite massimo di spesa di euro 50.000.000; la Società incrementerà l'attuale riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla riserva "utili portati a nuovo", risultante dal bilancio al 31 dicembre 2010, ultimo approvato. Il corrispettivo unitario di ogni singolo acquisto di azioni sarà non superiore del 10% e non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dalle azioni nella seduta di Borsa precedente a quella in cui viene effettuato l'acquisto o alla data in cui viene fissato il prezzo;

- l'acquisto potrà avvenire:

- a) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio;

- b) sui mercati regolamentati secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentono l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita e comunque in modo da assicurare parità di trattamento tra

gli Azionisti, in conformità a quanto prescritto dall'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e dalle disposizioni di legge o di regolamento vigenti al momento dell'operazione;

c) mediante acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati sui mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e ottemperino alle ulteriori condizioni stabilite dall'art. 144-bis della delibera Consob 11971 e sue successive modifiche e integrazioni;

d) mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da assegnare entro 15 mesi ed esercitabili entro 18 mesi dalla presente delibera.

Le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2011 sono n. 49.989.000.

#### **Altre informazioni (ex art. 123-bis, comma 2, T.U.F.)**

##### **a) Adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario.**

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina (edizione marzo 2006, modificata nel marzo 2010) predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana S.p.A., in attesa di approvare le eventuali modifiche previste dal Codice pubblicato nel dicembre 2011, attualmente allo studio.

##### **b) Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.**

Si rinvia a quanto illustrato al punto 8) della Relazione dedicato al Sistema di controllo interno.

##### **c) Meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti.**

Si rinvia a quanto illustrato al punto 12) della Relazione dedicato alle Assemblee.

##### **d) Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.**

Si rinvia a quanto illustrato nei punti della Relazione dedicati al: Consiglio di Amministrazione (punto 2), ai Sindaci (punto 10) ed ai Comitati (punti 5-7 e 8).

\* \* \*

## 1) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

A sensi di statuto il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, fatta eccezione per i poteri che per norma di legge o dello statuto stesso spettano tassativamente all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la riduzione del capitale sociale in caso di recesso dei soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale nonché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 2505 e 2505-bis Codice Civile, nonché deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili o con warrant nei limiti previsti dalla normativa vigente.

La Società si distingue, all'interno del panorama delle holding finanziarie italiane, per l'equilibrio del proprio portafoglio investimenti in aziende con posizioni forti nei mercati di riferimento ed appartenenti sia a settori maturi dal cash flow relativamente costante, sia a settori ad elevato potenziale di crescita ed in ambiti notevolmente differenziati (editoria, energia, componenti autoveicolistici, sanità). Pertanto in considerazione delle sue caratteristiche peculiari, il Consiglio di Amministrazione, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina:

- esamina e approva i piani strategici e finanziari dell'emittente e procede all'esame dei piani strategici, industriali e finanziari consolidati delle controllate capogruppo di settore presentati dai rispettivi Amministratori Delegati valutando la coerenza di tali piani con quelli dell'emittente;
- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- attribuisce e revoca le deleghe all'Amministratore Delegato e definisce la periodicità, di norma trimestralmente, con la quale il delegato deve riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite;
- determina, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quelli che ricoprono particolari cariche, sulla base delle linee guida stabilite nella Politica della remunerazione;
- valuta l'andamento della gestione tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato della Società e dagli

Amministratori Delegati delle principali controllate analizzando le attività e l'evoluzione della situazione economico patrimoniale della Società e del Gruppo;

- esamina ed approva preventivamente, le operazioni dell'emittente ed esamina quelle delle controllate, aventi un significativo rilievo (\*) per l'emittente stesso da un punto di vista economico, patrimoniale e finanziario, assumendo le eventuali delibere (nel rispetto del principio di autonomia gestionale delle Società);
- effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna.

Per il 2011, ciascun Amministratore della Società ha espresso, in forma articolata, una propria valutazione scritta su composizione e operatività del Consiglio di Amministrazione; il Comitato per il controllo interno ne ha elaborato una sintesi che è stata discussa dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del processo di autovalutazione richiesto dal Codice di Autodisciplina.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia ed accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società.

Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

In data 29 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito:

- al Presidente della Società, Dott. Stefano Micossi, la legale rappresentanza della Società e, con essa, il potere di rappresentare con firma singola la Società nei confronti di terzi, sia pubblici che privati, davanti a qualunque autorità giudiziaria o amministrativa e di sottoscrivere nella sua menzionata qualità qualunque documento, atto, negozio, corrispondenza in nome e per conto della Società e con facoltà di farsi sostituire;
- all'Amministratore Delegato, Dott. Rodolfo De Benedetti, tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, da esercitarsi con firma singola, esclusi quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione per:

*(\*) per operazioni di significativo rilievo s'intendono quelle di particolare rilevanza strategica per il Gruppo in considerazione dei loro effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata e/o degli impegni a medio/lungo termine che ne derivano.*

(i) le materie, operazioni o deliberazioni riservate, dalla legge o dallo statuto sociale, alla esclusiva competenza collegiale del Consiglio di Amministrazione;

(ii) le seguenti categorie di operazioni:

- l'acquisto, la cessione o la sottoscrizione di partecipazioni sociali, qualora:  
(1) il corrispettivo o - nel caso in cui questo sia diverso dal denaro - il valore di scambio ad esse attribuito sia superiore ad € 75 milioni; (2) l'operazione di cessione (o permuta) abbia ad oggetto partecipazioni sociali iscritte in bilancio ad un valore superiore a € 50 milioni; (3) l'operazione comporti l'acquisto o la dismissione del controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C. in società o enti di altro tipo o natura;

- l'acquisto o la cessione a qualunque titolo di aziende o rami d'azienda per un corrispettivo o un valore superiore ad € 75 milioni;

- qualunque altra operazione di investimento di qualsiasi tipo a qualunque titolo e con qualunque modalità (ivi compresa l'erogazione di apporti in conto capitale o la conversione di crediti in capitale), di assunzione o concessione di finanziamenti di qualsiasi genere e di prestazione di garanzie e, in generale, qualsiasi altra operazione il cui valore ecceda l'importo di € 75 milioni;

- le determinazioni di competenza della Società relative alle operazioni o deliberazioni delle società controllate dalle quali possa, in qualunque modo ed a qualunque titolo, conseguire una riduzione della partecipazione detenuta dalla Società sotto la soglia del controllo;

(iii) le operazioni con parti correlate di maggior rilevanza quali identificate sulla base dei criteri individuati nell'Allegato 3 al "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" approvato dalla Consob con Delibera n. 17221 del 12.3.2010, nonché le ulteriori operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza che verranno individuate dalle procedure interne adottate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 4 e 8 del predetto "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate", per le quali si riserva la competenza in capo al Consiglio di Amministrazione.

Nel corso della medesima riunione sono stati conferiti all'Ing. Carlo De Benedetti i seguenti incarichi:

(a) presidiare, insieme alle funzioni aziendali preposte, i rapporti istituzionali della Società e del Gruppo e quindi i rapporti con enti pubblici e privati, con il Governo e con gli enti locali della Repubblica Italiana e di altri Stati, con altri enti, istituzioni, associazioni, promuovendo in tutti tali ambiti l'immagine, i valori e le attività della Società e partecipando, all'occorrenza e ove richiesto, a Consigli di Amministrazione, giunte esecutive, ed altri organi e comitati in genere;



(b) consigliare, ove richiesto, gli organi sociali della Società e/o del Gruppo sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove attività, avuto riguardo, in particolare, all'evoluzione ed alle prospettive degli scenari economici e sociali di riferimento e, più in generale, su quant'altro gli organi sociali potranno ritenere di volta in volta utile per la migliore gestione e per il più proficuo sviluppo degli affari sociali.

Il Consiglio del 29 aprile 2011 ha inoltre conferito al Dott. Rodolfo De Benedetti, nella sua qualità di Direttore Generale i poteri di ordinaria amministrazione da esercitarsi con firma singola.

In data 27 ottobre 2011, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato Direttore Generale, il Dott. Gerardo Benuzzi, in sostituzione del Dott. Alberto Piaser, conferendogli - con effetto dal 21 novembre 2011 - i poteri di ordinaria amministrazione con firma singola, limitatamente agli atti previsti dalla delibera di delega.

## **2) Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)**

Il Consiglio risulta composto da dodici Amministratori, di cui uno esecutivo (l'Amministratore Delegato) e undici non esecutivi. Gli Amministratori non esecutivi sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari; essi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Gli "Amministratori Indipendenti" costituiscono la maggioranza del Consiglio. La composizione del Consiglio di Amministrazione dell'emittente è pertanto idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale, orientate alla massimizzazione degli obiettivi economico-finanziari propri dell'emittente.

Si ricorda che il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013.

In occasione della loro nomina tutti i Consiglieri hanno depositato le dichiarazioni con le quali hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e di essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della Società.

I Consiglieri sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza COFIDE S.p.A. titolare - alla data dell'assemblea - di una percentuale sul capitale pari a 45,924%.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Nelle tabelle che seguono è riportata la composizione del Consiglio di Amministrazione e quella dei Comitati istituiti dal Consiglio: il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il controllo interno, il Comitato per le Nomine ed il Comitato per le operazioni con parti correlate.

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Esec.</i>	<i>Non esec.</i>	<i>Indip. Codice Autodisciplina</i>	<i>Indip. TUF</i>	<i>% CdA</i>	<i>Altri incarichi</i>
De Benedetti Carlo	P.O. Consigliere	29.4.2011	M		X			88%	4
Micossi Stefano	Presidente	29.4.2011	M		X			100%	1
De Benedetti Rodolfo	A.D.	29.4.2011	M	X				100%	6
Botticini Maristella	Consigliere	29.4.2011	M		X	X	X	100%	--
Bracchi Giampio	Consigliere	29.4.2011	M		X	X	X	88%	5
Debenedetti Franco	Consigliere	29.4.2011	M		X			100%	4
Giannini Silvia	Consigliere	29.4.2011	M		X	X	X	80%	--
Girard Franco	Consigliere	29.4.2011	M		X			100%	2
Pistauer Michael	Consigliere	29.4.2011	M		X	X	X	100%	2
Recchi Claudio	Consigliere	29.4.2011	M		X	X	X	50%	5
Senequier Dominique	Consigliere	29.4.2011	M		X	X	X	80%	4
Tabellini Guido	Consigliere	29.4.2011	M		X	X	X	63%	1

*Numero riunioni del Consiglio di Amministrazione: 8*

**Legenda:**

*Lista: M/m: a seconda che l'Amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una votata dalla minoranza.*

*Indipendenti (Codice di Autodisciplina e T.U.F.): indica se l'Amministratore può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina (edizione Marzo 2006) e dall'art. 148 comma 3 del T.U.F.*

*% CdA: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio.*

*Altri incarichi: indica il numero complessivo degli incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.*

Nominativo	Comitato per la Remunerazione	% C.R.	Comitato per il controllo interno	% C.C.I.	Comitato per le Nomine	% C.N.	Comitato Operazioni con parti correlate (a)	% COPAC
Botticini Maristella (dal 29.4.2011)			X	100%			X	100%
Bracchi Giampio	X	100%	X	100%			X	100%
De Benedetti Carlo (sino al 29.4.2011)	X	100%						
Germano Giovanni (sino al 29.4.2011)	X	100%	X	100%			X	100%
Giannini Silvia (dal 29.4.2011)			X	100%			X	100%
Girard Franco (sino al 29.4.2011)					X	100%		
Mancinelli Paolo (sino al 29.4.2011)					X	--		
Paravicini Crespi Luca (sino al 29.4.2011)			X	100%			X	100%
Pistauer Michael (dal 29.4.2011)					X	--		
Recchi Claudio	X	100%						
Senequier Dominique (dal 29.4.2011)					X	--		
Tabellini Guido	X	100%			X	100%		
Zanni Umberto (sino al 29.4.2011)	X	--						
Numero riunioni dei Comitati: 2			6		1		2	

**Legenda:**

% CR: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per la Remunerazione svoltesi durante l'esercizio.

% CCI: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio.

% C.N.: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per le nomine svoltesi durante l'esercizio.

% COPAC: indica la presenza dell'Amministratore, in termini percentuali, alle riunioni del Comitato per le operazioni con parti correlate svoltesi durante l'esercizio.

(a) i membri del Comitato per le operazioni con parti correlate coincidono con quelli del Comitato per il controllo interno.

Le cariche di Amministratore o Sindaco ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate e in società finanziarie, bancarie, assicurative o in società non quotate ma di rilevanti dimensioni, rilevate annualmente dal Consiglio di Amministrazione, sono riportate nell'allegato A.

In conformità alle previsioni del Codice di Autodisciplina in data 29 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale "lead independent director" il Prof. Guido Tabellini a cui fanno riferimento gli Amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli Indipendenti) per consentire un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio stesso.

Il lead independent director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al lead independent director è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare,

autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori Indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale. Su proposta dell'Amministratore Delegato e d'intesa col Presidente, previo parere del Collegio Sindacale, in data 27 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Gerardo Benuzzi, in sostituzione del Dott. Alberto Piaser, che possiede i requisiti previsti dalla normativa vigente avendo adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Si segnala che il Dott. Gerardo Benuzzi, Direttore Generale, partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso degli ultimi esercizi il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in accordo con l'Amministratore Delegato, ha avviato un processo finalizzato ad un maggior coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione affinché esso, come organo collegiale, possa svolgere appieno il suo ruolo di orientamento strategico e di indirizzo della gestione aziendale e ciascuno dei suoi componenti possa acquisire tutti gli elementi utili per fornire il suo personale contributo al raggiungimento degli obiettivi della Società. A tal fine sono intervenuti alle riunioni gli Amministratori Delegati delle principali società capogruppo di settore al fine di illustrare gli obiettivi perseguiti, le strategie e gli indirizzi gestionali adottati da ciascuna di esse.

Inoltre nel mese di gennaio 2011 è stata appositamente convocata una riunione consiliare per esaminare e discutere in maniera articolata gli obiettivi e le strategie che CIR attuerà nei prossimi anni a livello di Gruppo.

A sensi di statuto (artt. 12-13 e 20) il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, di norma trimestralmente e, comunque, ogni qualvolta gli interessi della Società lo esigano, anche su richiesta di due Consiglieri o su convocazione di ciascun componente del Collegio Sindacale, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione viene effettuata per lettera raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica, e deve pervenire almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervenga anche per teleconferenza, e/o videoconferenza, la maggioranza degli Amministratori in carica e dei Sindaci effettivi, tutti gli aventi diritto ad intervenire siano stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da uno dei Vice Presidenti ed, in mancanza di questi ultimi, da un Amministratore designato dal Consiglio. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei voti dei presenti e fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate. In caso di parità prevale il voto del

Presidente o di chi ne fa le veci. Delle deliberazioni del Consiglio si fa constare da apposito verbale che è firmato da chi presiede la riunione e dal Segretario.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti.

Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente. Il verbale, ove non redatto da un notaio, viene redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

Gli Amministratori devono riferire al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quant'altro richiesto dalla legge.

In pratica trovano applicazione le indicazioni riportate dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si adopera affinché ai membri del Consiglio siano fornite, almeno tre giorni prima rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al Consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente coordina le attività del Consiglio di Amministrazione e guida lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione fornisce adeguata informativa sulle deleghe conferite ai componenti il Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'anno 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito otto volte. La durata media delle riunioni è di circa due ore. Per l'esercizio 2012 sono previste otto riunioni.

In tema di informativa al Consiglio, conformemente a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, l'Amministratore Delegato rende periodicamente conto (almeno trimestralmente) al Consiglio e contemporaneamente al Collegio Sindacale, delle attività svolte nell'esercizio delle deleghe attribuite.

L'Amministratore Delegato, inoltre, fornisce (con periodicità almeno trimestrale) adeguata informativa sulle operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

### **3) Amministratori Indipendenti**

Il Codice di Autodisciplina prevede un numero adeguato di "Amministratori Indipendenti". Attualmente sette Amministratori non esecutivi della Società hanno dimostrato di possedere la qualifica di "Amministratori Indipendenti".

Sulla base dei criteri applicativi di cui al paragrafo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono considerati “Amministratori Indipendenti” coloro che:

- a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, non controllano l’Emittente o non sono in grado di esercitare su di esso un’influenza notevole, o non partecipano a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possono esercitare il controllo o un’influenza notevole dell’Emittente;
- b) non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell’Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l’Emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l’Emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un’influenza notevole;
- c) direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), non hanno, o non hanno avuto nell’esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l’Emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l’emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo;ovvero non sono, o non sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono, o non hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall’Emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all’emolumento “fisso” di Amministratore non esecutivo dell’Emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati Amministratori dell’Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- f) non rivestono la carica di Amministratore esecutivo in un’altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell’emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o Amministratori di società o di un’entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell’Emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trova in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

Qualora ricorressero alcune delle suddette ipotesi previste dal Codice di Autodisciplina, quali condizioni di non indipendenza degli Amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione dovrà valutare, con riferimento al singolo caso, se sussistano o meno i requisiti necessari per l’attribuzione della qualifica di Amministratore Indipendente.

Sulla base di quanto prescritto al comma 4, art. 147-ter del T.U.F., almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette componenti devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci e pertanto, ai sensi del comma 3, art. 148 del T.U.F., non vengono considerati indipendenti:

- a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori della Società, gli Amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli Amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli Amministratori della società ed ai soggetti di cui al punto precedente da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2011 ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice. Inoltre in deroga a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (cfr. Principio 3.C.1., lettera e) ha valutato positivamente l'indipendenza del Consigliere Dott. Claudio Recchi, nonostante la sua permanenza in carica come Amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, avendo lo stesso sempre dimostrato piena autonomia di giudizio e libero apprezzamento dell'operato del management.

Nel corso dell'esercizio 2011 gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti – in assenza degli altri Amministratori – in data 10 marzo 2011 per valutare la qualità della gestione e la trasparenza delle informazioni fornite al Consiglio di Amministrazione ed esaminare i risultati dell'autovalutazione del Consiglio elaborata dal Comitato per il controllo interno.

#### **4) Trattamento delle informazioni societarie**

Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2002 ha approvato la procedura interna proposta dall'Amministratore Delegato per il trattamento delle informazioni societarie, definendo i ruoli e le responsabilità di coloro cui spetta la gestione di tali informazioni e la decisione di renderle di pubblico dominio attraverso le modalità definite dalle norme che regolano la diffusione delle notizie "price sensitive", come segue:

- i comunicati stampa attinenti alla c.d. informazione periodica (bilancio, relazione semestrale, resoconto intermedio di gestione, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione;

- i comunicati stampa relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo;
- in tutti gli altri casi in cui non è prevista una deliberazione di un organo collegiale, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dall'Amministratore Delegato, d'intesa con il Presidente, ai quali spetterà anche la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure";
- la diffusione dei comunicati stampa è affidata alla Direzione Comunicazione di Gruppo per le comunicazioni alla stampa, ed al Direttore Centrale Finanziario e responsabile dell'"Investor Relations", per le comunicazioni agli investitori istituzionali;
- gli Amministratori, i Sindaci, il responsabile dell'"Investor Relations", il responsabile delle relazioni esterne e tutti i dipendenti in genere sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni "price sensitive" acquisite nello svolgimento dei loro compiti (se non già resi pubblici nelle prescritte forme) ed a rispettare la procedura dettata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni;
- è fatto assoluto divieto a chiunque di rilasciare interviste a organi di stampa o fare dichiarazioni in genere che contengano informazioni su fatti rilevanti, classificabili come "price sensitive", che non siano state inserite in comunicati stampa o documenti già diffusi al pubblico;
- l'Amministratore Delegato vigila sulla corretta applicazione da parte degli interessati di quanto previsto dalla normativa in materia di informativa societaria e sul rispetto delle prescrizioni contenute nella procedura. Provvede altresì a rendere edotti gli stessi sul contenuto delle leggi e della procedura.

Inoltre in ottemperanza al recepimento nella normativa italiana della Direttiva Europea cosiddetta "*market abuse*" sono stati riformulati gli obblighi in materia di internal dealing, definendo in modo più puntuale il concetto di "informazione privilegiata", le caratteristiche necessarie per essere considerati "persone rilevanti", i nuovi termini e le nuove modalità di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate da parte dei soggetti rilevanti, nonché l'istituzione del registro nel quale occorre indicare le persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a recepire le nuove norme di legge in data 14 marzo 2006 ed il 1° aprile 2006 è entrato in vigore il nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.



**5) Istituzione e funzionamento dei comitati interni al Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)**

In conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina in data 4 maggio 2000 il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto all'istituzione del Comitato per il controllo interno (v. successivo punto 8), del Comitato per la Remunerazione (v. punto 7) ed in data 30 aprile 2009 aveva istituito il Comitato per le Nomine (v. punto 6).

**6) Comitato per le nomine / Nomina degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l) T.U.F.)**

Il Comitato per le Nomine è composto dagli Amministratori Indipendenti: Dott. Michael Pistauer, Dott.ssa Dominique Senequier e Prof. Guido Tabellini.

Il Comitato per le Nomine svolge le seguenti funzioni:

- propone al Consiglio di Amministrazione i candidati alla carica di Amministratore qualora occorra sostituire un Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 2386, primo comma del Codice Civile;
- propone i candidati alla carica di Amministratore indipendente da sottoporre all'Assemblea, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli Azionisti;
- formula pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso, nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

In data 28 ottobre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno.

L'art. 8 dello statuto sociale riguardante l'Amministrazione della Società dispone: la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque a ventuno componenti, anche non soci, che durano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea, in ogni caso non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea determinerà il numero dei componenti il Consiglio, numero che rimarrà fermo fino a sua diversa deliberazione.

Agli Azionisti di minoranza è riservata la nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e

con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, potranno presentare liste contenenti non più di tre candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del T.U.F. o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista, e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione.

Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta ai sensi del presente articolo per la presentazione delle liste stesse; in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;

b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato, la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante Consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Tutti i Consiglieri eletti dovranno essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 C.C., assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

**7) Remunerazione degli Amministratori (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i) e comma 2, lettera d) T.U.F.)**

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, in conformità dello statuto, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base delle linee guida stabilite nella Politica della remunerazione.

La remunerazione del 2011 degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è evidenziata nei prospetti allegati alla "Relazione sulla remunerazione" redatta in conformità all'art. 84-quater della Delibera Consob 11971/99, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2012, messa a disposizione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011.

Sono attualmente membri del Comitato per la Remunerazione il Prof. Giampio Bracchi, il Dott. Claudio Recchi ed il Prof. Guido Tabellini (coordinatore del Comitato). I membri del Comitato sono tutti Amministratori Indipendenti.

Il Comitato ha operato ispirandosi alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e si è riunito due volte nell'anno 2011. Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Il suddetto Comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, in merito:

- alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori investiti di particolari cariche, anche mediante piani di remunerazione che prevedano l'assegnazione di stock option o l'erogazione di altri incentivi parametrati su azioni;
- ai piani retributivi generali ed individuali del personale facente parte dell'alta direzione della Società;
- alla determinazione, su indicazione dell'Amministratore Delegato, dei criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società;
- ai contenuti dei piani di stock option varati dalla Società di cui cura la redazione formulando altresì le proprie proposte in merito all'identificazione dei beneficiari e all'entità delle opzioni da attribuire a ciascuno di essi.

Non è previsto che il Comitato per la Remunerazione effettui l'amministrazione ed il monitoraggio del funzionamento dei piani di incentivazione.

Si segnala che non sono previste indennità nei confronti degli Amministratori in caso di dimissioni, o revoca senza giusta causa, o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana aveva approvato nel marzo 2010 il nuovo testo dell'articolo 7 del Codice di Autodisciplina del 2006, in

materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per la Remunerazione e il Consiglio di Amministrazione di CIR hanno proceduto all'allineamento del sistema di remunerazione ai nuovi requisiti regolamentari a partire dall'esercizio 2011.

Le politiche retributive sono orientate a garantire una competitività sul mercato del lavoro in linea con gli obiettivi di crescita e fidelizzazione delle risorse umane, oltre che a differenziare gli strumenti retributivi sulla base delle singole professionalità e competenze.

Tenuto conto che CIR è una holding di partecipazioni, che opera sia in settori maturi dal cash flow relativamente costante, sia in settori di elevato potenziale di crescita ed in ambiti notevolmente differenziati (editoria, energia, componenti autoveicolistici, sanità), e pertanto si ritiene particolarmente complesso identificare specifici parametri di performance. Conseguentemente la politica retributiva per l'Amministratore Delegato e per i dirigenti di CIR è stata determinata esclusivamente sulla base di una retribuzione composta da una parte in denaro e da una parte in azioni della Società.

La Società provvede a mantenere allineate le retribuzioni ai *benchmark* di mercato, applicando criteri premianti al verificarsi di particolari situazioni di merito.

Il Comitato per la Remunerazione determina la retribuzione ed i piani di pagamento basati su azioni per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale e propone l'emolumento per la carica. Il Consiglio di Amministrazione approva i piani di pagamento basati su azioni e l'emolumento.

L'Assemblea determina la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, che viene commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi; il Consiglio di Amministrazione determina inoltre l'emolumento per la carica del Presidente ed i compensi agli amministratori per incarichi speciali.

Il Comitato determina i contenuti dei piani di pagamento a dipendenti basati su azioni (redigendo a tal fine lo specifico Regolamento), identificandone i beneficiari e l'entità delle opzioni di assegnazione a ciascuno di essi, e parimenti, determina su indicazione dell'Amministratore Delegato, i criteri per la remunerazione del personale direttivo della Società.

Per l'esercizio 2011 l'Assemblea del 29 aprile 2011 ha deliberato l'attribuzione di Piani di Stock Grant (nel rispetto dei termini e delle condizioni descritti nel Documento Informativo, redatto in conformità al Regolamento Consob n. 11971/99), secondo principi che rispettano sostanzialmente quanto richiesto dal nuovo art. 7 del Codice di Autodisciplina, in particolare:

- periodo di vesting medio di 3 anni
- vesting di parte delle azioni assegnate, legato al raggiungimento di performances (andamento del titolo)
- minimum holding per un periodo medio di 2 anni in aggiunta ai 3 di vesting per una percentuale delle azioni assegnate.

Il Documento Informativo è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione “Governance”.

**8) Sistema di controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b e d T.U.F.)**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del sistema di controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. A questi fini, il Consiglio di Amministrazione si avvale dell'assistenza del Comitato per il controllo interno, dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di uno o più soggetti preposti al controllo interno.

In base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2001, l'Amministratore Delegato è l'amministratore esecutivo incaricato di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno, anche mediante la definizione di procedure idonee a garantire una sana ed efficiente gestione e ad identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società, avvalendosi a questi fini del Comitato per il controllo interno che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina con il supporto del preposto al controllo interno, Dott. Giuseppe Gianoglio, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 settembre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 4 maggio 2000, ha istituito il Comitato per il controllo interno, con funzioni consultive e propositive che opera secondo le linee previste dal Codice di Autodisciplina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato dal Presidente del Collegio.

In particolare il Comitato per il controllo interno:

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi al controllo interno;
- b) valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e riceve le relazioni periodiche degli stessi;
- c) valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili applicati e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valuta il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

- e) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione
- g) accede alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento del proprio compito e può avvalersi di consulenti esterni, quando necessario.

La Società mette a disposizione del comitato risorse finanziarie adeguate per l'adempimento della propria attività.

Il Comitato attualmente in carica è formato esclusivamente da Amministratori Indipendenti con adeguata esperienza in materia finanziaria.

Sono membri del Comitato per il controllo interno gli Amministratori Indipendenti: Prof.ssa Maristella Botticini, Prof. Giampio Bracchi (coordinatore del Comitato), e Prof.ssa Silvia Giannini.

Nel corso dell'anno 2011, il Comitato ha tenuto sei riunioni regolarmente verbalizzate, cui ha partecipato il preposto al controllo interno che ha riferito sull'operato svolto.

Come già precedentemente illustrato si ricorda che, in conformità a quanto previsto dallo statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione in data 27 ottobre 2011 ha nominato il Dott. Gerardo Benuzzi (Direttore Generale della Società) quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

### **Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria**

#### Premessa

CIR è una holding di partecipazioni industriali che ha come obiettivo primario la detenzione di partecipazioni di controllo in una ottica di investimento di lungo periodo e che svolge un ruolo di riferimento per le società controllate contribuendo al loro sviluppo e alla rapidità delle decisioni.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria di CIR è, in questa ottica, focalizzato sulla reportistica su base consolidata, e pertanto, finalizzato sulla capacità di disporre dell'informativa finanziaria delle società del Gruppo in modo tempestivo, accurato e completo.

#### Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria di CIR si articola su due livelli che presentano caratteristiche, articolazione e modalità operative diverse tenuto conto della diversa

complessità nonché dei diversi ruoli e funzioni coinvolte. In particolare, il processo di informativa finanziaria si articola in:

- informativa finanziaria individuale;
- informativa finanziaria consolidata.

#### Informativa finanziaria individuale

CIR, oltre al suo ruolo di holding di partecipazioni, svolge una attività di investimento, sia direttamente sia attraverso società interamente controllate, di breve-medio periodo con l'obiettivo di ottimizzare l'impiego di liquidità, e un'attività di copertura da rischi tasso e cambio a fronte di un prestito obbligazionario e di operazioni in valuta.

Tale operatività è caratterizzata da una non elevata numerosità delle operazioni di gestione che devono essere rilevate nelle scritture contabili, ma di importo unitario anche significativo.

Le procedure previste dal sistema contabile - amministrativo e dal connesso sistema dei controlli interni tengono conto di tali caratteristiche e, quindi, il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno dell'informativa su base individuale si basa su controlli prevalentemente di tipo analitico più che su controlli di natura automatica.

In particolare, ogni operazione economico-finanziaria viene rilevata in modo completo, accurato e tempestivo nel sistema contabile - amministrativo. La Società ha messo in atto le procedure e i controlli necessari per assicurare un flusso informativo al sistema contabile corretto e tempestivo. Con riferimento alle operazioni finanziarie che più rappresentano l'attività tipica dell'azienda, la Società si è dotata di strumenti informatici adeguatamente strutturati che rendono l'informativa affidabile ed aggiornata.

Periodicamente vengono effettuati controlli con terze parti per riconciliare le posizioni contabili e per verificare la ragionevolezza delle valutazioni. In particolare, le verifiche con le controparti finanziarie fanno parte delle normali procedure di controllo dei dati.

In aggiunta, CIR si è dotata per la gestione dei rischi finanziari di procedure operative finalizzate al monitoraggio e al controllo dell'attività finanziaria che stabiliscono, fra l'altro, il livello di rischio, la tipologia di investimenti finanziari, le politiche di stop loss e l'analisi di rischio del portafoglio (VAR). Tale sistema di gestione dei rischi, adottato da CIR e dalle società finanziarie da questa controllate al 100%, è parte del sistema di controllo interno riferito all'informativa finanziaria.

#### Informativa finanziaria consolidata

Come sopra rilevato l'accuratezza, la completezza e la tempestività delle

informazioni necessarie ai fini della predisposizione dell'informativa finanziaria su base consolidata di CIR dipende dal grado di affidabilità degli strumenti di cui si è dotata per ricevere l'informativa finanziaria dalle società controllate.

Tale flusso informativo nel sistema contabile - amministrativo per l'informativa finanziaria consolidata di CIR è garantito da una procedura strutturata che opera per mezzo di un sistema informatico di alto profilo professionale specializzato nella gestione dell'informativa finanziaria e statistica di gruppi di imprese. Tale strumento è dotato di sistemi di verifica tali da assicurare la coerenza dei dati gestiti sia con riguardo all'informativa della singola società sia con riferimento ai dati storici. Garantisce inoltre la tracciabilità dell'informazione e si presta pertanto alle attività di controllo. L'omogeneità del dato finanziario è ottenuta attraverso la condivisione a livello di Gruppo di criteri di valutazione e di principi contabili comuni. La diffusione di tali principi e criteri è assicurata da un manuale contabile di Gruppo e dalla quotidiana relazione tra le strutture addette.

In tale contesto il sistema di controllo sull'informativa finanziaria in concreto implementato, volto a mitigare i rischi sull'informativa finanziaria, si articola basandosi sull'impostazione organizzativa che prevede la gestione del Gruppo attraverso la costituzione di subholding. I controlli sono quindi in parte delegati alle subholding che garantiscono a loro volta l'uniformità di trattamento dell'informazione a tutti i livelli delle società operative controllate.

In particolare, le subholding controllate direttamente dalla Capogruppo e le rispettive controllate sono dotate di un sistema di controllo interno e di un sistema di gestione dei rischi finalizzato ad assicurare l'informativa finanziaria alla società capogruppo nei tempi e nelle modalità previste. Ogni società ha strutturato un modello che permette la tracciabilità ed il controllo dei flussi informativi che traggono origine dai relativi processi operativi e che sono sottoposti a controlli di primo e secondo livello. Inoltre ogni Gruppo operativo ha costituito una propria struttura di controllo di terzo livello che agisce sia direttamente, sia sulla base di programmi condivisi con il comitato di controllo interno, il collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

#### Ruoli e funzioni coinvolte

L'attività operativa e l'esecuzione dei controlli di primo e secondo livello sono svolti da una struttura altamente professionale, interamente dedicata, con separazione dei ruoli tra attività di esecuzione operativa e di gestione amministrativa delle operazioni.

La gestione operativa del complessivo sistema, la verifica del disegno e dell'effettiva operatività dei controlli e, quindi, la verifica su base periodica della corretta applicazione ed uso degli strumenti gestionali e procedure di cui CIR si è dotata, è affidata alla funzione Internal Auditing.

I risultati delle verifiche vengono discussi con il management della Società, con il



Comitato per il Controllo Interno e, nell'ambito della propria attività di monitoraggio prevista dal modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, con l'Organismo di Vigilanza.

#### Ulteriori verifiche

L'attendibilità dell'informativa finanziaria delle società del Gruppo, oltre che dalle procedure e sistemi informatici sopramenzionati di cui ogni società si è dotata, viene assicurata anche dalle attività di monitoraggio effettuate dalla Capogruppo tramite discussione, analisi e revisione nel continuo dei dati di budget, delle prechiusure e dei consuntivi. Tali discussioni vengono effettuate ai diversi livelli aziendali e, con periodicità settimanale e/o mensile, con la Capogruppo.

L'analisi puntuale, anche di dettaglio, delle variazioni dei dati consuntivi o preconsuntivi rispetto ai dati previsionali e la valutazione critica dei fatti gestionali che possono comportare scostamenti rispetto alle aspettative, permettono di formare una conoscenza puntuale dell'andamento dell'azienda e dei risultati attesi, consentendo la tempestiva attuazione di eventuali interessi correttivi, qualora necessari. Le analisi appena menzionate sono supportate da un sistema di gestione dei dati adeguato, strettamente connesso ed integrato con il sistema contabile della Società.

#### **9) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate**

In data 28 ottobre 2010 la Società ha adottato la Disciplina delle operazioni con parti correlate prevista dal Regolamento Consob, emanato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 così come successivamente modificata e integrata dalla Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Tale procedura è reperibile sul sito Internet: [www.cirgroup.it](http://www.cirgroup.it), nella sezione "Governance".

La procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate e a tal fine:

1. determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società;
2. detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate;
3. disciplina le procedure per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate;
4. stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato il Comitato per le operazioni con parti correlate stabilendo che i relativi membri coincidano con i componenti del Comitato per il controllo interno, fatto salvo il sistema di supplenze previsto nelle procedure. Il Prof. Giampio Bracchi è stato identificato quale coordinatore del Comitato per operazioni con parti correlate.

## **10) Sindaci (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) T.U.F.)**

L'art. 19 dello statuto sociale riguardante il Collegio Sindacale dispone: il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti che durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Agli Azionisti di minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti composte da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed, in ciascuna sezione, i candidati sono elencati in ordine progressivo.

Le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile. Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità di legge. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società o enti i cui titoli siano ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 del T.U.F., o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti di cumulo degli incarichi stabiliti ai sensi di legge o di regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti del Collegio Sindacale. Le liste sono altresì accompagnate da un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

Eventuali incompletezze o irregolarità relative a singoli candidati comporteranno l'esclusione del nominativo del candidato dalla lista messa in votazione.

All'elezione dei componenti il Collegio Sindacale si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due componenti effettivi e due supplenti;
2. dalla lista degli Azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
3. in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista, la presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato alla carica di Sindaco effettivo elencato al primo posto in tale lista.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

L'art. 20 dello statuto sociale prevede che le riunioni del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia consentito ai partecipanti di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione necessaria;
- b) che sia consentita la partecipazione in tempo reale alla discussione nel rispetto del metodo collegiale.

Le riunioni si tengono nel luogo in cui si trova il Presidente o, in sua assenza, il Sindaco più anziano di età.

Il Collegio Sindacale può, previa comunicazione al Presidente, convocare l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo. Il potere di convocazione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo può essere esercitato individualmente da ciascun componente il Collegio Sindacale; quello di convocazione dell'Assemblea da almeno due componenti il Collegio Sindacale.

Inoltre i Sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai medesimi criteri previsti con riferimento agli Amministratori.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri citati curando che gli esiti di tale verifica vengano esposti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica scade con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013 ed è così composto:

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip. Codice Autodisciplina</i>	<i>% partecipazione Collegio Sindacale</i>	<i>Altri incarichi</i>
Manzonetto Pietro	Presidente	29.4.2011	M	X	100%	2
Nani Luigi	Effettivo	29.4.2011	M	X	100%	1
Zingales Riccardo	Effettivo	29.4.2011	M	X	100%	3
Catarinella Raffaele	Supplente	29.4.2011	M	X	--	1
Macchiorlatti Vignat Luigi	Supplente	29.4.2011	M	X	--	3
Valdameri Luca	Supplente	29.4.2011	M	X	--	--

**Legenda:**

- *Lista: "M/m"* a seconda che il Sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una votata dalla minoranza.

- *Indip:* indica che il sindaco è qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti nel Codice di Autodisciplina (versione Marzo 2006). Il Collegio Sindacale, nella seduta del 16 maggio 2011, ha ritenuto sussistere il requisito di indipendenza in capo ai propri membri, aventi durata ultranovennale di carica. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 maggio 2011, sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, ha preso atto e condiviso quanto ritenuto dal Collegio Sindacale.

- *% Part. C.S.:* indica la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale.

*Altri incarichi:* indica il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati italiani. In allegato è riportato l'elenco di tali cariche (All. A).

Nel corso dell'anno 2011 il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte.

In occasione della loro nomina tutti i Sindaci hanno depositato le dichiarazioni con le quali hanno attestato l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge ed il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente e previsti dallo statuto della Società.

I Sindaci sono stati tratti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza COFIDE S.p.A. titolare - alla data dell'assemblea - di una percentuale sul capitale pari a 45,924%.

## 11) Rapporti con gli Azionisti

La Società si è sempre attivamente adoperata per instaurare e mantenere un dialogo efficace con i propri Azionisti e con il mercato, utilizzando varie forme di comunicazione quali: presentazione dei risultati della Società e del Gruppo nel corso delle riunioni assembleari tramite la proiezione di slides, incontri con analisti finanziari e investitori istituzionali in Italia ed all'estero, diffusione al pubblico mediante la messa a disposizione sul sito web della Società dei comunicati stampa e delle presentazioni.

La Società inoltre si attiene ai principi della Guida per l'Informazione al Mercato. A questi fini, l'Amministratore Delegato ha anche provveduto ad assegnare al Direttore Centrale Finanziario, Ing. Michele Cavigioli, il ruolo di responsabile della funzione "Investor Relations", per gestire il flusso delle informazioni dirette ai Soci, agli analisti finanziari ed agli investitori istituzionali, nel rispetto delle regole stabilite per la comunicazione di informazioni e documenti della Società.

## **12) Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c) T.U.F.)**

E' costante politica della Società cogliere l'occasione delle Assemblee per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla Società e sul Gruppo e sulle loro prospettive nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive".

Tutti gli Amministratori e Sindaci cercano di essere presenti alle Assemblee per quanto possibile, in particolare quegli Amministratori che, per gli incarichi ricoperti, possono apportare un utile contributo alla discussione assembleare.

L'Assemblea viene convocata mediante pubblicazione di avviso sul sito internet della Società nonché sul quotidiano "La Repubblica" secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea può essere convocata anche in luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

Il diritto di intervento in assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione. La partecipazione in Assemblea ed il voto con mezzi elettronici sono consentiti quando siano previsti nell'avviso di convocazione con indicazione delle modalità e dei requisiti richiesti dalla normativa applicabile.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea. Ogni azione dà diritto ad un voto. L'Assemblea sia Ordinaria sia Straordinaria, anche in unica convocazione qualora il Consiglio ne ravvisi l'opportunità, è costituita e delibera secondo le norme di legge fermo il rispetto della Disciplina delle Operazioni con Parti Correlate.

Inoltre l'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 27 aprile 2001, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha approvato il Regolamento Assembleare, reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance".

Il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli Azionisti, nei termini previsti dalla normativa vigente, un fascicolo contenente le proposte all'ordine del giorno dell'Assemblea. Tale fascicolo è altresì pubblicato all'interno del sito internet della Società nella sezione "Governance".

## **13) Codice Etico**

In data 7 marzo 2003 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il CODICE ETICO DEL GRUPPO CIR, con lo scopo di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali il Gruppo si ispira per raggiungere i propri obiettivi e stabilire principi di comportamento vincolanti per gli Amministratori, i dipendenti e altri soggetti che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Il testo del CODICE ETICO, è reperibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance".

#### **14) Istituzione dell'Organismo di Vigilanza e applicazione del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a) T.U.F.)**

Il D.Lgs. n. 231/2001 recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" e successive modifiche e integrazioni, ha introdotto la responsabilità penale degli enti per atti fraudolentemente commessi da soggetti aventi un particolare rapporto funzionale con la Società, nell'ipotesi in cui la condotta illecita sia stata realizzata nell'interesse o a vantaggio della medesima; responsabilità che è stata fra l'altro estesa dal D.Lgs. n. 61/2002 anche alla commissione di reati societari.

Il decreto prevede la possibilità di esonero dalla responsabilità della Società se si dimostra di aver adottato ed efficacemente attuato modelli organizzativi idonei a prevenire gli illeciti penali e di aver affidato ad un organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

A tal fine, successivamente all'approvazione del Codice Etico, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto in data 30 aprile 2003 alla costituzione dell'Organismo di Vigilanza.

Il 29 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato membri dell'Organismo i consulenti esterni Avv. Giuseppe Bianchi ed Avv. Andrea Gottardo ed il Direttore Internal Auditing di Gruppo, Dott. Giuseppe Gianoglio.

Nel corso dell'anno 2011 l'Organismo di Vigilanza si è riunito tre volte e le riunioni sono state regolarmente verbalizzate.

L'Organismo di Vigilanza di CIR S.p.A. ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo adottato dalla Società, verificandone l'efficacia e valutando le eventuali possibili proposte di aggiornamento, nel rispetto del programma di lavoro approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 10 marzo 2011.

In data 5 settembre 2003 il Consiglio di Amministrazione ha inoltre proceduto all'approvazione del "*Modello Organizzativo*", integrato nel corso dell'anno 2006 con l'inserimento del nuovo Codice di Comportamento in materia di Internal Dealing e di tenuta del Registro delle Persone che hanno accesso a informazioni privilegiate e successivi aggiornamenti dovuti all'introduzione di nuovi reati nell'ambito della normativa prevista dal D.Lgs. 231/2001.

#### **15) Società di Revisione**

L'Assemblea del 29 aprile 2008 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale per gli esercizi 2008-2016.

## **16) Attività di direzione e coordinamento**

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della società controllante COFIDE S.p.A., ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.

ALLEGATO A)

**Elenco delle cariche ricoperte da Amministratori di CIR S.p.A. in altre società quotate in un mercato regolamentato, in società finanziarie, assicurative, bancarie, nonché in società non quotate ma di rilevante importanza (al 31 dicembre 2011)**

De Benedetti Carlo	Presidente Onorario e Amministratore di Cofide S.p.A. * Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. * Membro del Consiglio di Sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque Membro del Consiglio di Amministrazione di Amber Capital Italia SGR
Micossi Stefano	Amministratore e Membro del Comitato per il Controllo interno di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
De Benedetti Rodolfo	Amministratore Delegato di Cofide S.p.A. * Amministratore di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. * Presidente di Sogefi S.p.A. * Presidente di Sorgenia S.p.A. * Amministratore di Banque Syz S.A. Amministratore di Allianz S.p.A.
Botticini Maristella	--
Bracchi Giampio	Presidente di Intesa SanPaolo Private Banking S.p.A. Amministratore di Amplifon S.p.A. Amministratore di Banca del Sempione S.A. Presidente di Sempione SIM S.p.A. Presidente di Perennius Capital Partners SGR
Debenedetti Franco	Amministratore di Cofide S.p.A. * Amministratore di Piaggio & C. S.p.A. Amministratore di Premuda S.p.A. Presidente di China Milan Equity Exchange
Giannini Silvia	--
Girard Franco	Amministratore di Cofide S.p.A. * Presidente di M&C S.p.A.
Pistauer Michael	Amministratore di Borusan EnBW AS - Istanbul Presidente di Spencer Stuart - Austria



Recchi Claudio	Presidente e Amministratore Delegato di Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A. Amministratore di Aon Italia S.p.A. Amministratore di IPI S.p.A. Amministratore di Banca Albertini Syz & C. S.p.A. Presidente di Proger S.p.A.
Senequier Dominique	Amministratore di Groupe Bourbon Membro del Consiglio di Sorveglianza di Schneider Electric Amministratore e Membro del Comitato di controllo interno di Hewlett-Packard Company Presidente del Consiglio Esecutivo di AXA Investment Managers Private Equity Group
Tabellini Guido	Amministratore di Fiat Industrial S.p.A.

**Elenco degli incarichi ricoperti da Sindaci effettivi e supplenti di CIR S.p.A. in  
altre società quotate in mercati regolamentati italiani (al 31 dicembre 2011)**

Manzonetto Pietro	Sindaco effettivo di RCS Media Group S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale di Banco Popolare Società Cooperativa
Nani Luigi	Sindaco supplente di Cofide S.p.A. *
Zingales Riccardo	Amministratore di Parmalat S.p.A. Sindaco effettivo di Cofide S.p.A. * Sindaco effettivo di Sogefi S.p.A. *
Catarinella Raffaele	Sindaco supplente di Cofide S.p.A. *
Macchiorlatti Vignat Luigi	Sindaco supplente di Cofide S.p.A. * Sindaco effettivo di Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.* Sindaco supplente di Sogefi S.p.A. *
Valdameri Luca	--

\* società del Gruppo

## ***Curriculum vitae Amministratori e Sindaci***

### *De Benedetti Carlo*

Carlo De Benedetti nel 1976 fonda CIR (Compagnie Industriali Riunite), trasformando una piccola conceria in una delle più importanti holding private italiane, quotata alla Borsa Valori di Milano, con circa 13 mila dipendenti. Ne è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato dal 1976 al 1995, quando è stato nominato Presidente, carica che ha ricoperto fino al 30 aprile 2009. E' attualmente Presidente Onorario.

CIR è controllata da COFIDE - Gruppo De Benedetti, anch'essa fondata nel 1976 e quotata alla Borsa Valori di Milano. Carlo De Benedetti ne è Presidente Onorario e azionista di maggioranza. Le più importanti attività del Gruppo CIR-COFIDE sono:

ESPRESSO - Gruppo editoriale leader in Italia, opera nel settore dei media, in particolare nella carta stampata (quotidiani e periodici), nella radio, nella televisione digitale, nella raccolta di pubblicità e nel settore Internet. La capogruppo, Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A., pubblica il quotidiano nazionale la Repubblica e il settimanale L'Espresso. Attraverso le sue controllate è anche editore di 16 quotidiani locali, di tre emittenti radiofoniche nazionali, ha una presenza rilevante nel settore Internet e raccoglie la pubblicità per le pubblicazioni del Gruppo oltre che per alcuni editori terzi. E' di gran lunga il più importante editore di quotidiani in Italia con circa 6 milioni di lettori al giorno. La Repubblica è, insieme al Corriere della Sera, il quotidiano più letto in Italia. I dipendenti del Gruppo Espresso sono oltre 3.000. Dall'aprile 2006 Carlo De Benedetti è Presidente di Gruppo Editoriale L'Espresso e di Finegil Editoriale.

SOGEFI - Fondata nel 1980 da Carlo De Benedetti, SOGEFI è uno dei maggiori gruppi internazionali operanti sulla scena mondiale nei componenti autoveicolistici. Il core business di SOGEFI si concentra su due settori di attività: i filtri e i componenti elastici per le sospensioni. Dal 19 aprile 2005 Rodolfo De Benedetti ne ha assunto la carica di Presidente, mentre Carlo De Benedetti è stato nominato Presidente Onorario.

SORGENIA - Nato nel 1999 da una joint-venture fra CIR che ne detiene la maggioranza e l'austriaca Verbund, il Gruppo Sorgenia è il primo operatore privato del mercato italiano dell'elettricità e del gas. Sorgenia è tra i pochi operatori privati dotati di proprie centrali di produzione, in parte realizzate e in parte in costruzione, concepite con i più elevati standard tecnologici, con l'obiettivo di conciliare l'efficienza degli impianti e il rispetto dell'ambiente. La società è anche uno dei principali player italiani nel settore delle fonti rinnovabili. Presidente di Sorgenia è Rodolfo De Benedetti, Amministratore Delegato di CIR e di COFIDE.

KOS - E' stata costituita da CIR nel 2003 con l'obiettivo di diventare un operatore sanitario privato di rilievo nazionale, con attività nelle residenze per anziani, nei centri di riabilitazione e nelle gestioni ospedaliere. Con oltre 59 strutture e più di 5.500 posti letto in gestione, KOS è il primo operatore nazionale nelle residenze per anziani non autosufficienti e il quarto nei centri di riabilitazione funzionale e psichiatrica.

Carlo De Benedetti è stato promotore di Management&Capitali, società di investimenti in progetti di turnaround e di sviluppo strategico e industriale costituita nel 2005.

Nel luglio 2008 Carlo De Benedetti è stato chiamato a far parte del Consiglio di Sorveglianza della Compagnie Financière Edmond de Rothschild Banque (Parigi). Carlo De Benedetti è stato fra i fondatori della European Round Table of Industrialists (Bruxelles) di cui è stato Vice Presidente fino al 2004, allo scadere del suo mandato. E'

stato membro del European Advisory Committee della New York Stock Exchange dal 1985 al giugno 2005 (termine del suo mandato).

Attualmente è membro dell'International Council del CSIS Center for Strategic & International Studies (Washington); dell'Accademia Reale Svedese delle Scienze per l'Ingegneria (Stoccolma); dell'Italian Council dell'INSEAD The European Institute of Business Administration (Fontainebleau).

Nel dicembre 1998 Carlo De Benedetti ha dato vita, in memoria del padre, alla Fondazione Rodolfo De Benedetti di cui è Presidente. La Fondazione si occupa dello studio delle problematiche connesse alla riforma dello Stato sociale e in pochi anni è diventata un punto di riferimento a livello europeo nell'analisi delle tematiche relative al Welfare State.

Carlo De Benedetti ha iniziato la sua attività imprenditoriale nel 1959 nell'azienda di famiglia, la Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, trasformata successivamente nella Gilardini di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato dal 1972 al 1976.

Dal 1978 al 1983 Carlo De Benedetti è stato Vice Presidente e Amministratore Delegato di Olivetti diventandone Presidente e Amministratore Delegato dal 1983 al 1996 e Presidente Onorario dal 1996 al giugno 1999.

Carlo De Benedetti è stato nominato Cavaliere del Lavoro nel 1983 e Ufficiale della Légion d'Honneur nel 1987. Nel 2006 ha ricevuto la Grande Medaglia d'Argento al Merito della Repubblica d'Austria. Ha inoltre ricevuto nel 1986 la Laurea ad honorem in legge della Wesleyan University, Middletown, Conn. USA. Carlo De Benedetti ha compiuto i suoi studi al Politecnico di Torino, dove si è laureato nel 1958 in Ingegneria Elettrotecnica.

#### *Micossi Stefano*

Stefano Micossi nato a Bologna il 27 ottobre 1946, coniugato, due figli. Ufficio: Assonime Roma, piazza Venezia 11, 00187 Roma  
email: stefano\_micossi@assonime.it

#### Posizioni correnti

- Direttore Generale dell'Assonime, Associazione italiana delle società per azioni (dal 1999). Professore al Collegio d'Europa, Bruges (dal 1991)

#### Altri incarichi e affiliazioni

- Membro del Consiglio di Amministrazione (indipendente) della Banca Nazionale del Lavoro

- Membro del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'Associazione europea delle società quotate (EuropeanIssuers)

- Membro del Consiglio generale delle Assicurazioni Generali di Venezia

- Membro del Consiglio di amministrazione del Centre for European Policy Studies (CEPS) di Bruxelles

- Membro e coordinatore del Comitato Scientifico della Confindustria

- Membro fondatore e coordinatore di EuropEos, un'associazione di giornalisti, giuristi, economisti e studiosi di scienze politiche

#### Precedenti posizioni

- Direttore Generale dell'Industria alla Commissione Europea

- Direttore del Centro Studi della Confindustria (1988-1994)

- Economista (1972-78), Capo ufficio (1980-85), Direttore (1987-88) del Settore Internazionale al Servizio Studi della Banca d'Italia

- Dal giugno 1978 al giugno 1980 distaccato al Board del Fondo Monetario Internazionale

Titoli di studio

- Laurea in Giurisprudenza, Università degli Studi di Milano (1971)

- MA (1973) e M. Phil. (1974), Yale University, Dipartimento di Economia

Pubblicazioni

Ha pubblicato numerosi volumi e articoli su quotidiani economici nazionali e internazionali. Editorialista del Sole 24 Ore e occasionalmente di Project Syndicate, Financial Times, the Wall Street Journal Europe, Vox, La Voce.

#### *De Benedetti Rodolfo*

Rodolfo De Benedetti è Amministratore Delegato di CIR dal 1993 e di COFIDE-Gruppo De Benedetti dal 1995.

E' inoltre Presidente di Sorgenia e di Sogefi e Consigliere di Amministrazione del Gruppo Editoriale L'Espresso, di Finegil, di Allianz Italia e di Banque Syz.

In precedenza ha ricoperto la carica di Direttore Generale di CIR dal 1990 al 1993 e di COFIDE dal 1989 al 1995. Dal gennaio 1988 al marzo 1989 è stato Direttore Affari Internazionali di COFIDE.

Prima dei suoi incarichi in CIR e COFIDE, Rodolfo De Benedetti ha collaborato dal settembre 1985 al dicembre 1986 con Lombard Odier (Ginevra) in qualità di Assistente dell'Amministratore Delegato, e dal gennaio 1987 al gennaio 1988 con Shearson Lehman Brothers (New York) come Associate nel Merchant Banking Group.

Dal maggio 2006 Rodolfo De Benedetti fa parte dell'European Advisory Board della Harvard Business School, mentre dal novembre dello stesso anno è membro dell'European Round Table of Industrialists.

Rodolfo De Benedetti ha compiuto i suoi studi a Ginevra, dove si è laureato nel 1982 in Economia Politica e nel 1985 in Legge.

#### *Botticini Maristella*

Maristella Botticini è professore di Economia (dal 2009) e direttore dell'Istituto di ricerca economica Innocenzo Gasparini (dal 2011) presso l'Università Bocconi a Milano.

E' membro del consiglio della European Economic Association e fellow del Center for Economic Policy Research (CEPR) di Londra.

In precedenza, è stata professore di Economia presso l'Università di Torino e professore associato presso il Dipartimento di Economia della Boston University. Durante la sua carriera accademica negli Stati Uniti, ha ricevuto alcuni riconoscimenti quali la Alfred P. Sloan Research Fellowship e il CAREER grant dalla National Science Foundation.

Svolge attività di ricerca in storia economica, microeconomia ed economia delle istituzioni. È autrice di articoli apparsi su riviste internazionali e di due libri di prossima pubblicazione per la Princeton University Press.

Si è laureata in Economia Politica all'Università Bocconi nel 1990 e ha conseguito un PhD in Economia presso la Northwestern University (USA) nel 1997.

### *Bracchi Giampio*

Giampio Bracchi nato nel 1944 a Piacenza, è professore ordinario di Ingegneria presso il Politecnico di Milano e Presidente della Fondazione Politecnico di Milano. Sui temi dell'innovazione aziendale e finanziaria ha scritto 15 libri e 200 pubblicazioni scientifiche in Italia e all'estero. Ha fatto parte dei comitati di indirizzo strategico di alcune delle principali aziende industriali, banche ed Enti pubblici nazionali, svolgendo compiti di supervisore dell'innovazione.

E' attualmente membro dei consigli di amministrazione di alcune aziende industriali e finanziarie:

- Intesa Private Banking S.p.A. (presidente)
- Perennius Capital Partners (presidente)
- Banca del Sempione S.A. (consigliere)
- Amplifon S.p.A. (consigliere).

Nel settore della finanza innovativa è presidente di AIFI, Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital.

E' inoltre membro del Comitato di Consultazione di Borsa Italiana S.p.A. e coordinatore del rapporto annuale sul Sistema Finanziario Italiano della Fondazione Rosselli.

E' stato consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, membro del Comitato Tecnico-Scientifico del Fondo Nazionale per la Ricerca Applicata, Vice Presidente di Banca Intesa S.p.A. e di Lombardia Informatica, Presidente di Intesa Leasing, di RDB S.p.A., di Intesa Sistemi e Servizi e di Istituto Scientifico Breda, e membro dei Consigli di Amministrazione di INPS, CARIPO, Teknecomp, CDB Web Tech e Sorin Biomedica.

E' "Trustee emeritus" della Fondazione "Very Large Data Bases" di Los Angeles ed è stato a lungo presidente mondiale del comitato "Information Systems" della International Federation for Information Processing.

### *Debenedetti Franco*

Franco Debenedetti è nato il 7 gennaio 1933 a Torino.

1956 laurea in Ingegneria Elettrotecnica al Politecnico di Torino

1957 specializzazione in Ingegneria Nucleare.

1959 Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, responsabile di produzione e sviluppo.

1972 Vice Presidente Gilardini.

Dal 1976 al 1978 Direttore del Settore Componenti della FIAT Dal 1978 al 1992 Amministratore Delegato della Olivetti.

Dal 1985 al 1986 fonda e porta alla quotazione in Borsa Tecnost e Teknecomp.

Dal 1989 al 1992 crea il gruppo servizi informatici OiS di cui è Presidente.

Dal 1986 al 1994 Presidente e Amministratore Delegato Sasib.

2000 fonda l'Interaction Design Institute di Ivrea di cui è Presidente fino al 2004.

1994: lascia tutte le cariche operative al momento della candidatura al Senato della Repubblica.

Viene eletto nel Collegio di Torino (XII legislatura).

Rieleto nel 1996 e nel 2001 (legislature XIII e XIV).

Presenta disegni di legge su:

- Privatizzazioni delle banche controllate da fondazioni – associazioni.
- Modifiche degli articoli 39, 81, 97, 99 della Costituzione.

- Disciplina del recesso del datore dal rapporto di lavoro.
  - Disciplina delle rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro e della contrattazione collettiva con efficacia generale.
  - Istituzione della rete nazionale dei servizi di collocamento.
  - Norme per l'apertura al mercato dei servizi pubblici locali, per la loro riorganizzazione e sviluppo su base concorrenziale.
  - Aumento a 140 km/ora del limite di velocità sulle autostrade.
  - Norme sulle attività di diversificazione di imprese controllate dallo Stato o da enti pubblici locali.
  - Norme per la creazione di un mercato concorrenziale che contrasti il conflitto di interessi nel settore televisivo.
  - Nuova disciplina dei licenziamenti individuali e delega al Governo per l'istituzione del sussidio di disoccupazione e per l'integrazione dei sistemi di protezione sociale e promozione di lavoro.
  - Norme sulla correttezza delle informazioni al mercato in caso di vendita di quote di aziende di proprietà dello Stato.
  - Norme per aumentare i poteri di controllo delle minoranze azionarie e favorire la trasparenza delle operazioni societarie nelle società per azioni quotate nei mercati regolamentati.
  - Disposizioni in materia di incompatibilità dei componenti delle Autorità indipendenti e della Consob.
- Svolge un'intensa attività di pubblicista sui principali quotidiani italiani (La Stampa, Corriere della Sera, Sole24 Ore, Il Riformista).
- Nel giugno 1996 gli viene assegnato dal Club dell'Economia il premio Ezio Tarantelli per la migliore idea dell'anno 1995 in Economia e Finanza.
- E' socio ordinario di Aspen Institute Italia.
- Dal 1976 Consigliere di Amministrazione di CIR e di COFIDE. Dal 1998 Consigliere della Fondazione Rodolfo De Benedetti.
- Da agosto 2006 Consigliere di Amministrazione Piaggio & C. S.p.A. Da dicembre 2006 Consigliere di Amministrazione Iride S.p.A.
- Da maggio 2007 Presidente di China Milan Equity Exchange. Dal 2008 membro del Club dell'economia.
- E' autore di: Ritalia (1996); Sappia la Destra (2001); Non basta dire No (2002); La Rai privata e i suoi nemici (2003); Grazie Silvio (2005); Quarantacinque per cento (2007).
- Ha curato e introdotto: Perché essere ottimisti sul futuro del lavoro di M. Rojas (1999); Occidente contro Occidente di A. Glucksmann (2004); La Public Company e i suoi Nemici di M. Roe (2004).

#### *Giannini Silvia*

Silvia Giannini è dal 1993 professore ordinario di Scienza delle Finanze all'Università di Bologna, dove dal novembre 2008 è direttore del Dipartimento Scienze Economiche. E' inoltre docente a contratto di Scienza delle Finanze presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Luiss Guido Carli di Roma.

In precedenza è stata professore straordinario all'Università di Cagliari e docente stabile di Scienza delle Finanze presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione.

Ha partecipato a diversi gruppi di ricerca e commissioni di lavoro presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ha fatto parte del Comitato Direttivo e del Comitato di Gestione dell'Agenzia delle Entrate.

E' autrice di numerose pubblicazioni italiane e internazionali su temi della fiscalità. E' inoltre membro della direzione redazionale di Politica economica e del comitato di redazione della rivista "Il Mulino".

Si è laureata in Scienze Politiche con indirizzo politico-economico presso l'Università di Bologna nel 1976.

#### *Girard Franco*

Franco Girard - nato a Torino il 15 agosto 1934.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1958.

Ha lavorato presso la società Olivetti fino al 1983, ricoprendo diversi incarichi.

Nel 1983 è passato alla CIR S.p.A. dove ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario fino al 1986.

Nel 1986 è stato nominato Direttore Generale della CIR S.p.A., carica che ha ricoperto fino al 31 dicembre 1993.

Incarichi attuali :

- Amministratore di Cofide S.p.A.
- Amministratore di CIR S.p.A.
- Amministratore di Cir International S.A.
- Presidente di M&C S.p.A.
- Presidente di Montaigne 51 S.A.S.
- Presidente di Rueil Danton S.A.S.
- Presidente di Arlington 77 S.A.S.
- Presidente di Residence Branly S.A.S.
- Consigliere di Fidefrance S.A.S

#### *Pistauer Michael*

Michael Pistauer è nato a Salisburgo e si è laureato in Legge all'Università di Innsbruck dove ha iniziato la sua attività professionale nel 1968.

Passato all'industria, ha ricoperto incarichi al vertice di varie società quotate attive nel settore delle infrastrutture e dell'energia. In particolare è stato presidente del Consiglio di Amministrazione di Verbund, il maggiore gruppo energetico austriaco e uno dei principali produttori di energia idroelettrica dell'Unione europea.

Ha inoltre presieduto numerosi Consigli di Sorveglianza soprattutto nel settore energetico ed è stato per due mandati presidente dell'Associazione Austriaca dell'Industria Energetica.

E' attualmente membro di vari Consigli sia nel campo energetico che in quello accademico. Fa parte del Consiglio Direttivo dell'Università di Economia di Vienna.

Incarichi attualmente ricoperti:

Membro dell'International Board dell'Istanbul International Energy and Climate Centre (IIECC) - Turchia

Presidente del Comitato Consultivo di Spencer Stuart Management Consulting GmbH - Vienna Austria

Membro del Comitato Consultivo di WU Executive Academy dell'Università di Economia di Vienna Austria

Vice Presidente ÖAMTC (Automobil Club austriaco) - Austria  
Membro del Comitato esecutivo di ALBONA (fondazione privata) - Austria

*Recchi Claudio*

Claudio Recchi è nato a Torino il 20/03/1955, coniugato con 3 figli.  
Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino in data 11 agosto 1981.

Presiede il gruppo Recchi, che opera da 70 anni nel settore delle costruzioni di infrastrutture e dell'ingegneria in Italia e nel mondo. E' stato presidente del "Comitato Nazionale Imprese Generali" e vice-presidente dell'"Associazione Nazionale Costruttori Edili" (ANCE).

Ha ricoperto la carica di Consigliere di amministrazione di varie società quotate come: Olivetti, Mondadori, Buitoni, Tecnost, Acquedotto De Ferrari e Galliera e della Banca Cuneese Lamberti e Meinardi.

Attualmente è Presidente e Amministratore Delegato della Recchi Ingegneria e Partecipazioni S.p.A.; amministratore di CIR S.p.A.; amministratore di PRELIOS S.p.A. (partecipa al Comitato Investimenti e al Comitato per la Remunerazione); amministratore di Aon Italia S.p.A.; amministratore della Banca ALBERTINI SYZ; presidente del Consiglio di Amministrazione della PROGER S.p.A.; Amministratore di IPI S.p.A.

*Senequier Dominique*

Dominique Senequier è presidente di AXA Private Equity.

Nel 1996 entra nel Gruppo AXA e fonda AXA Private Equity, uno dei principali fondi d'investimento del mondo con attività per 25 miliardi di dollari nel 2010, 235 collaboratori e otto sedi internazionali.

E' membro del Consiglio di Amministrazione del gruppo americano Hewlett Packard e non-voting director del Consiglio di Sorveglianza di Schneider Electric.

Ha iniziato la sua carriera nel 1975 alla Commissione di controllo delle Assicurazioni in Francia. Nel 1980 è entrata in GAN dove si è occupata di riassicurazioni, sviluppo internazionale e private equity fino al 1996.

Si è laureata all'Ecole Polytechnique nel 1972 e ha conseguito un DEA (Diplome d'études approfondies) in economia monetaria e bancaria all'Università della Sorbona. E' membro dell'Istituto degli Attuari Francesi.

*Tabellini Guido*

Nato il 26 gennaio 1956. Laureato in Economia presso l'Università di Torino. Ha conseguito PhD in Economics alla UCLA, USA nel 1984.

Curriculum accademico

E' professore di economia presso l'Università Bocconi dal 1994. E' Rettore dell'università dal novembre 2008. Prima di rientrare in Europa, ha insegnato a Stanford e alla UCLA. E' membro onorario esterno dell'American Academy of Arts and Sciences; è membro della Econometric Society e del Canadian Institute for Advanced Research. E' stato insignito del Premio Yrjo Jahnsson dalla European Economic Association. E' stato Presidente della European Economic Association.



Aree di interesse scientifico

Macroeconomia ed economia monetaria. Economia pubblica. Economia internazionale. Economia politica.

Pubblicazioni principali

Molte delle sue ricerche sono riassunte in due libri scritti con Torsten Persson: *Political Economics: Explaining Economic Policy*, MIT Press, 2000 e *The Economic Effects of Constitutions*, MIT Press, 2003.

#### *Manzonetto Pietro*

Prof. Pietro Manzonetto nato a: Castelfranco Veneto (TV) il 24 novembre 1944

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Padova, sede distaccata di Verona.

Dottore Commercialista iscritto all'Ordine di Milano dal 1/9/1969 n. 824.

Revisore contabile nominato con il Decreto Ministeriale del 12/4/1995, Gazzetta Ufficiale n. 31 bis quarta serie speciale del 21/4/1995.

Professore di ruolo, fascia degli Associati, di Analisi Finanziaria nella Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Docente di Informativa Finanziaria e Principi Contabili Internazionali nella medesima Università.

Ricopre numerose cariche sociali, tra cui si segnalano le seguenti: Presidente del Collegio Sindacale di Allianz S.p.A., CIR S.p.A., Gruppo Banca Leonardo S.p.A., Allianz Bank Financial Advisors S.p.A., Humanitas Mirasole S.p.A., Banco Popolare s.c.a.r.l.; Sindaco effettivo di RCS Media Group S.p.A.

Svolge attività di Consulente Tecnico e di Perito, sia d'ufficio sia di parte, in procedimenti giudiziari civili e penali nonché in controversie arbitrali, anche internazionali.

#### *Nani Luigi*

Nato a Torino il 1° Ottobre 1959. Studio professionale in Torino, Via Valeggio n. 41.

Titoli di studio ed abilitazioni:

- laurea in Economia e Commercio conseguita presso l'Università degli Studi di Torino
- iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti ed Esperti Contabili
- iscritto nel Registro dei Revisori Contabili
- iscritto nell'elenco dei Conciliatori della Camera di conciliazione e arbitrato CONSOB

- iscritto nell'elenco degli Arbitri della Camera di conciliazione e arbitrato CONSOB.

Attività lavorative svolte:

- esperienza pluriennale presso primaria Società di revisione contabile conclusasi nell'anno 1993.

- esercizio dell'attuale professione di Dottore commercialista dall'anno 1994.

sindaco effettivo in una pluralità di società operanti in vari settori di attività.

#### *Zingales Riccardo*

Dottore commercialista. Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1985.

Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1989.

Dal 1985 ha svolto attività professionale presso studi commercialisti di Milano e dal 1990 presso il proprio studio (Zingales & Associati), svolgendo, sinteticamente, le seguenti attività:

- attività di pareristica tributaria e societaria nonché attività di assistenza a società ed enti, italiani ed esteri, anche bancari ed anche quotati nei mercati regolamentati;
- specifica esperienza nelle problematiche societarie delle società con titoli quotati in mercati regolamentati;
- assistenza e consulenza in operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni sociali e rami di azienda, formazione contrattuale e trattativa economica;
- assistenza e consulenza alla preparazione di istanze di concordato preventivo e fallimento. Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti;
- assistenza e consulenza in materia civilistica inerente impugnative di bilancio, liti e sistemazioni sociali in genere;
- assistenza a gruppi italiani ed esteri per la formazione di società in Italia e "joint venture" estere;
- perizie valutative di rami di azienda e partecipazioni sociali;
- assistenza e consulenza in sistemazioni ereditarie e patrimoniali familiari;
- dal 1985 cariche in collegi sindacali anche di società quotate nei mercati regolamentati;
- dal 2002 Consigliere di Amministrazione di società Capogruppo Bancario e di società esercente l'attività bancaria.

Sono conosciute le lingue inglese, spagnola, e in misura minore, il francese.

#### *Catarinella Raffaele*

Dottore commercialista con studio a Torino. Presta consulenza fiscale e societaria a diverse società ed Enti, è revisore contabile in una società cooperativa e sindaco effettivo in varie società per azioni.

Si è laureato in Economia e Commercio nel 1976 all'Università di Torino.

E' iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Torino e all'albo dei Revisori dei Conti.

Per diversi anni ha ricoperto l'incarico di assistente volontario di Diritto Tributario presso l'Università di Torino con la direzione del Prof. Vittorio Bennani.

#### *Macchiorlatti Vignat Luigi*

Nato a Torino il 25 settembre 1963. Titolo di studio: laurea in Economia e Commercio conseguita nell'anno 1991. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino dall'anno 1992. Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12/4/1995.

Professione: Dottore Commercialista in Torino.

Attività svolte:

- consulenza fiscale e tributaria a favore, prevalentemente, di persone giuridiche. curatore di eredità giacenti per nomina del Tribunale di Torino. Operazioni sul capitale sociale, fusioni, scissioni, trasformazioni, conferimenti, cessioni aziende. Perizie valutative di aziende e partecipazioni. Sindaco effettivo in una pluralità di società operanti in vari settori di attività.

*Valdameri Luca*

Dal 1994 Luca Valdameri svolge la libera professione di dottore commercialista. In precedenza ha lavorato presso la società Interbancaria Investimenti SIM (Gruppo BNL). Si è laureato in Economia e Commercio a indirizzo professionale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con tesi sui broker assicurativi. Nel 1994 ha superato l'esame di Stato (CONSOB) per l'abilitazione all'esercizio della professione di promotore di servizi finanziari e nel 1996 quello per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista presso l'Università Cattolica di Milano con conseguente iscrizione all'Albo professionale (Circoscrizione di Milano e Lodi).

Nel 1999 è stato nominato Revisore Contabile ed è iscritto al n. 93953 del Registro Revisori Contabili Decreto 15.10.1999 - G.U. n. 87 del 02.11.1999. Negli anni scorsi ha frequentato un corso di perfezionamento e di alta formazione permanente per magistrati tributari e professionisti abilitati al patrocinio davanti al giudice tributario presso l'Università degli Studi di Milano e corsi di perfezionamento in fiscalità internazionale negli Stati Uniti e in Gran Bretagna.